Manifattura Tabacchi

Nei laboratori dove funziona un importantissimo macchinario, sono preposti alla direzione dei giovani con appena la licenza tecnica, digiuni delle più elementari cognizioni di meccanica pratica, sebbene sappiano disimpegnare in un certo qual modo la loro opera di scrittorelli. E' necessario invece che in questi laboratori, invidiati dalle grandi industrie private, i preposti siano persone competenti, che sappiano lavorare, scelti fra gli addetti alle macchine speciali, i quali, per la lunga pratica conoscono tutti i difetti, epperciò possono eliminarli per la riuscita di una lavorazione ottima.

Tutti sanno rilevare i difetti di una sigaretta: se è dura o è vuota, se è tagliata male, se la marca è leggibile. Tutti possono riscontrare i difetti di un pacchettino di trinciato di 2 qualità; ma pochi sanno porvi riparo, e tanto meno il capo laboratorio che ha una determinata funzione direttiva, per cui tutto ciò che esce dalle sue attribuzioni è d'ingiampo al regolare funzionamento tecnico ed industriale del reparto.

Il vero, autentico capo laboratorio è colui che, venuto su dall'arte e dalla praticità delle macchine, ne sa sviscerare i più ascosi e capricciosi difetti, e all'occasione butta giù il camice ed indossa la blouse dell'artiere. Ciò ha un nesso logico col funzionamento dei colossi dell'industria privata i cui ingegneri conoscono il lavoro intellettivo non disgiunto da quello sperimentale.

Il monopollio si andrà via via perfezionando sempre che il nuovo direttore delle privative comm. Enrico Bondi voglia prendere in esame le nostre delucidazioni, industrializzando questi importanti laboratori dello Stato.

Lega Tagliatori Guantai

Gli operai Tagliatori e Raffinatori Guantai della ditta Sordi Eduardo in numero di 50 chiesero qualche tempo fa un aumento di circa 15 centesimi su ogni dozzina di guanti. Il Sordi non volle sulle prime cedere ma dopo due settimane da che gli operai erano in lotta il Sordi si decise a concedere gran parte delle richieste degli operai. Questi però avendo avuto tra le loro file un traditore a nome Angelillo Ernesto credettero giusto prima che si ritornasse al lavoro che il crumiro fosse espulso. Il Sordi non ha acconsentito onde gli operai si sono messi nuovamente in lotta.

Sindacato Lottisti

Oramai, siamo a settembre e questa Direzione tanto accorta ad imporci l'orario estivo per l'apertura e chiusura dei banchi al venerdì e sabato; non ancora si decide a notificarci l'orario invernale.

La Cooperativa Lottista già ha officiato la dormiente Direzione, ma chi sa se essa risponderà.

Speriamo, intanto, che una buona volta voglia muoversi e non ci faccia menomamente pensare a qualche losca manovra da parte degli interessati.

***

Giungono continue lettere a questo Sindacato da parte dei gestori sulla questione delle bollette che si mandano alla direzione per verifica. Questa, una volta, dopo averle verificate le rimetteva ai singoli banchi med ante raccomandate, ma da tempo a questa parte chi sa per quali ragioni, obbliga un gestore di banco (che può magari trovarsi agli estremi della Città a recarsi fino al *finestrone* per andarle a ritirare personalmente.

***

La cocciuta ostinatezza del gestore del banco 50 a non voler rispettare l'orario di chiusura al venerdì sera, e quello di apertura al sabato mattina ci obbligano ad additarlo alla Direzione compartimentale del lotto. Diverse volte ed amichevolmente abbiamo tentato di far gli osservare il proprio dovere, ma questo signore finge di non capire. Non sa egli, che chiudendo alle 23 del venerdì sera e aprendo alle 4 del sabato mattino potrebbe ricevere qualche danno da qualche *scugnizzo* che vedendo la sola bottega aperta a quell'ora farebbe lo spiritoso?

Non è vero sig. cav. o com. Lucchesi?

A proposito, e la sorveglianza che fa?

Lega di miglioramento fra calzolai di scarpe cucite

E' la terza volta, con questa, che si convoca l'assemblea per procedere alla elezione dei tre consiglieri dimessi.

Si prevengono però i compagni, e più ancora quelli che anche per la terza volta mostreranno la loro indifferenza, rendendosi assenti, che l'elezione verrà fatta con qualunque numero di soci.

Lega Magistrale

Sabato, 18 corrente, nei locali della Borsa del Lavoro, si adunerà l'assemblea dei soci. Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del C. E.
2. Accordi pel Congresso di Venezia.

Sono vivamente invitati ad intervenire anche quei maestri della sezione magistrale della Campania, che si recano al Congresso per sostenervi il programma schiettamente democratico.

Lega dolcieri

In conformi à delle deliberazioni prese nel congresso tenuto in Firenze, il Consiglio prega tutta la classe di non mancare alla grande riunione che si terrà la sera del 13 corrente ad ore 8 nei locali della Borsa.

Ordine del giorno

1. Approvazione e nomina del collettore.
2. Resoconto del suddetto Congresso.
3. Nomine di tutte le cariche.

Prenderà parte l'avv. Silvio Migliucci.

Riunioni, assemblee, comizii

Oggi a *Giugliano*, riunione del comitato per il congresso dei contadini della Campania.

— Questa mattina alle ore 10 comizio tei tessitori e delle tessitrici.

— Lunedì 13 alle 21 assemblea della commissione esecutiva.

— Lunedì alle 21 assemblea dei lavoratori carti socii e non socii.

— Lunedì sera alle ore 8 assemblea dei dolcieri.

— Venerdì 17 alle 21 riunione del comitato di propaganda.

— Sabato 18 assemblea della lega magistrale.

La Propaganda

settimanale sindacalista

NAPOLI

COLLABORATORI ORDINARI: *Labriola, Leone, Mantica, Olivetti, Orano, Renda* ed altri fra i più noti sindacalisti.

Apre un abbonamento eccezionale di centesimi 75 da oggi al 31 dicembre 1909.

Amministrazione: Largo dei Bianchi - Napoli

IL MANICOMIO DI AVERSA

Volume di 272 pagine scritto dalla fu ricoverata BROVELLI LUIGIA.

Si spedisce per L. 2,50 dietro cartolina vaglia a *Brovelli Luigia*, Bernstraes 7 — Lucerna.

CRONACHETTA

Sessini e C.

In seguito alla nostra pubblicazione, il Sessini ha subito condonata la multa di lire 5 al portalettere. Intanto ha sfogato tutto il suo livore contro il direttore locale Paolillo, un altro ignorante e capriccioso, scrivendogli una lettera d'insolenze accusandolo autore della sgrammaticature che stavano nel famoso ordine di servizio !!! Il personale giubila di tutta questa gazzarra ed i servizi vanno a rotoli. Una banca importantissima, il Credito Italiano, ha dovuto rinunziare al vantaggio di eseguire le proprie spedizioni di lettere raccomandate all'ufficio centrale, perchè gli prescrivevano l'ora il modo, il numero, la disposizione ecc. che doveva dare al lavoro, e si è vista costretta rivolgersi ad uno dei ricevitori, fra quelli ostracissati dal Sessini, il quale Sessini con la circolare 58640, infiorata delle solite sgrammaticature e non del Paolillo riconosce che i servizi procedono male, ma invece di provvedere polemizza, fa dell'accademia, e minaccia pene eterne. Ma è una amministrazione dello Stato, ma è la Direzione di Napoli oppure si tratta invece in un manicomio?

Lamento di profughi

I colpiti dal disastro calabro-siculo continuano a protestare per la cattiva amministrazione e distribuzione che si fa dei milioni raccolti a loro favore.

Un messinese, certo Domenico Girgianni, ci scrive di avere inviato una lunga lettera al al presidente del Comitato centrale a Roma, sig. Ernesto Nathan, facendogli presente le tristi condizioni nelle quali versa. La sua famiglia è composta di sette persone. Ha perduto tutto nel disastro; si trova da oltre sette mesi a Napoli e complessivamente ha avuto lire 1150: trecento cinquanta dal Comitato centrale di Roma, e ottocento dalla Prefettura di Napoli. Una media di 65 centesimi al giorno a persona.

Commissario che non sente

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara Propaganda,

Con lettera raccomandata in data 1° settembre si fece conoscere al commissario di P. S. di Mercato che in quella sezione quasi tutte le farmacie — e si specificavano quali — erano sprovviste della tabella obbligatoria pel riposo festivo. Perchè finora non si è provveduto? O che forse c'è di mezzo qualche amico di Aliberti?

Pel Comitato di agitazione

ATTILIO CONTI

Al Questore

La moglie del commesso Alfonso Santopietro non ha visto ritornare da più di 15 giorni suo marito. Avvisi, reclami, proteste, nulla. I commissari la mandano di qua e di là, e la poveretta non sa darsi pace nè sa a chi rivolgersi. Ne sa nulla il Questore?

Corriere delle Provncie

Aversa — *Igiene inosservata* — Nel Borgo di Aversa si sono sviluppate da parecchi giorni — dato lo stato indecente in cui quella parte della città è mantenuta — due malattie infettive: il morbillo e il vajoloide; e nessun provvedimento per arrestarne la diffusione è stato preso dalla direzione sanitaria. Molti cittadini dopo essersi rivolti invano alle autorità locali, oltre venti giorni fa con lettera raccomandata diressero un reclamo al prof. Ungaro, medico provinciale. Credete si sia mosso costui? Neanche per sogno!

A chi bisogna ricorrere? Alla direzione Generale di sanità a Roma? Perchè non si provvede subito alla fognatura ed al resto? Ma quei cittadini protestanti sono elettori? E pensino a votare per Peppuccio e pei peppucciani o per Bugnano e pei bugnanesi; non si preoccupino di altro: rimandino alla vigilia delle elezioni le loro proteste: per ora muoiano pure, questo loro spetta, come giusto guiderdone alla loro incoscienza, o dabbenaggine.

Anche a Lusciano le condizioni igieniche sono le stesse; per fortuna non s'è sviluppato però nessun morbo — Si attende forse?

Caivano — E indescrivile lo stato miserando in cui trovasi questo povero paese; il morbillo infierisce sempre dippiù mietendo molte vittime.

La causa principale di tanti dolori è data dalla provincia e dal fetore che emana dalle fognature.

Quantunque si siano fatti parecchi reclam contro questa indecenza il nostro sindaco fa orecchi da mercante. Anzi dobbiamo mettere a conoscenza del pubblico e delle autorità superiori che non appena la malattia prese vaste proporzioni, egli, il primo cittadino disertò con l'intiera famiglia, lasciando così tutto in balia al vento !!!

Venne l'ordine dell'autorità prefettizia che di urgenza si fosse disinfettato il paese; ebbene, la nostra amministrazione comunale ha finalmente avuto l'infelice idea di far disinfettare il paese, che conta più di 13 mila anime con una sola lira di calce, un giorno sì ed un giorno nò. E' questa economiasi fa ed in momenti in cui la peste infierisce? Bella economia!! E inutile poi parlarvi dell'ufficio d'igiene che al solo vederlo desta ribrezzo, perchè è sporco e puzza.

E inutile ancora parlarvi del medico sanitario. E' bravo chi lo trova,

Quello che inoltre finisce di sconfortare e di affliggere il paese sono quelle benedette campane della parrocchia di S. Pietro che da mattina a sera col loro lugubre suono rinnovano le piaghe ancora fresche di tante povere famiglie. Ad evitare tante cose che fanno orrore invitiamo le autorità superiori a provvedere una bella volta per sempre.

Casoria (*anef*) — Una carogna che nata nella cloaca municipale vi è stata cresciuta e pasciuta, oggi, schizzando veleno si rizela verso i suoi incarogniti padroni. Puah! E ritorniamo sull'annosa questione. Da più di venti giorni, in seguito ad una riunione di cittadini fu richiesto al sindaco di far pigliare visione del contratto Società dei trams-Comune di Casoria, senza che *alcuno* se ne fosse dato per inteso. E, mentre così risponde la civica amministrazione, le accuse escono fuori a poco per volta. finchè la verità si farà strada e noi non mancheremo di strappare la foglia di fico alla venere noliana. La questione dei trams è un mistero doloroso politico-amministrativo. Anche nel nostro paese i due partiti *rocchiano* e *girardiano* si scagliano l'un contro l'altro le manate di porcherie. Si viene finalmente a sapere che mentre con un primo contratto la rete tramviaria doveva venire fuori del paese, in seguito a delle gite a Bruxelles e a Milano il tram cambiò via e passò pel centro della città. Questa questione si dice anche risolta da una sentenza in cui la società vinse per duemila lire! Si parla, poi, della trasformazione elettrica e si fanno altre accuse, che finiscono per essere avvalorate dal sindaco, con i suoi *giuochetti* architettati per negare il contratto. Seguiteremo a smovere questo putridume, e chiunque cercherà di ostacolare la luce diventa di per sè auto-accusatore!

Castelforte — Fra giorni, invece dello scioglimento comunale e della venuta del Regio Commissario, avremo le dimissioni respinte dal Prefetto, sulle quali non insisterà certo l'amministrazione. A che sarebbe servita dunque la gita a Formia insieme col loro onorevole Ciocchi se, con una tiratina d'orecchi, fatta ai discoli, che senza prima consultare *Papà*, avevano commessa una tale imprudenza, non si fosse addivenuto ad un accordo che, secondo la mente piccina di questi Signori, salvasse capra e cavoli, come suol dirsi? E così li vedremo di nuovo sulla casa del Comune, salvo a vederne cambiato qualcuno che si è mostrato restio agli ultimi quadri della commedia; poichè si vuole ottenere, con una procedura di legge amministrativa tutta speciale, la convocazione, fra qualche paio di mesi, degli elettori alle urne per il rinnovamento del terzo del consiglio che, sia detto tra parentesi, è composto di soli quattordici consiglieri su venti. E con quale risultato vi ritornano?

Certo non potranno salvare l'azienda comunale, che come faceva osservare il Commissario Prefettizio andrà, di questo passo, ad urtare contro lo scoglio inevitabile del fallimento. Fino a quando si vuole abusare della pazienza popolare e sino a quando l'Ill.mo Sig. Prefetto dormirà su fatti che non sono certo trascurabili, specie da chi in alto ha il dovere di tutelarli? Fra due mesi questi signori otterranno per intercessione del loro Onorevole Ciocchi e del consigliere provinciale signor Tibaldi, le elezioni parziali e troveranno ancora tra la massa elettorale esservita, la forza di poter far ritornare al potere qualche loro creatura e strombazzeranno poi a perdifiato del plauso che la cittadinanza tributerà alla loro opera!

A noi basta di avere al fianco quanti sono intelligenti ed onesti.

— Non creda qualche Dottore... di poter intimorire con degli schiaffi dati ad un ragazzo di parte nostra, che va settimanalmente vendendo questo giornale. Il nostro circolo che non ha temuto uomini certo di lui più importanti, di questi suoi atti sbuffischia e continua la battaglia.

Capua — Il periodo elettorale è finito. I capuani ritorn no tranquilli al loro affarucci privati, ma le cose del comune vanno di male in peggio. Già per 18 mesi, si può dire, che a Capua non sia mai esistita un'amministrazione e quel sindaco czarista Bata tanto à fatto per disfare. Sperperi del pubblico denaro e nuove imposte è il programma della passata amministrazione verzilliana e della presente buonanniana.

Già appariscono i segni del disfacimento del potere politico del deputato Buonanno e molti amici suoi fra i quali il De Renzis si sono staccati dalla fazione Buonano, per fondare magari un altro partitello locale che continui sempre i medesimi sistemi ed assicuri la *prevalenza* di un nuovo *padrone*.

Intanto gli operai sono disorganizzati e non fanno che altercare fra loro per futili questioni personali, offrendo uno spettacolo davvero miserevole. Quando costoro metteranno giudizio?

— *Risse fra gentiluomini* — In seguito a vivaci polemiche giornalistiche, si sono battuti all sciabola, i signori Pasquale Parente ed Amedeo Natali, assistiti rispettivamente dai signori Staro capitano di fanteria, avv. Parente, ingegnere Gandolfi e Messina, tenente del genio. Dopo quattro assalti, gli avversari rimasero entrambi leggermente feriti al braccio, e si riconciliarono sul terreno. Notevole il fatto che il Parente è un giovane militante nel partito cattolico che accetta la teoria barbara del duello.

Capodrise (*G. P.*)—Il nostro paese è tornato di bel nuovo ai tempi del Medio Evo. Il signorotto feudale del nostro tempo è il sindaco di Capodrise, cavaliere dei vicoli, tale Antonio Acconcia. Per sopperire alle spese da lui fatte ci ha aggravati di tasse, tanto che pochi mesi fa si tentò da parte del popolo una rivolta. Ora si pensa a mettere pure la tassa focatico: Si provi il nostro Sindaco, così unirà al titolo di Cavaliere dei Vicoli anche quello di Commendatore delle tasse. Ridotto in questo stato miserando il nostro paese, il cavaliere più volte ho parlato di dimettersi (ardebbe a fare il romito); perchè si è accorto che il popolo stanco e nauseato del suo governo aspetta il momento per mandarlo a quel paese. Vedremo.

Marcianise (*Vice*) — Le vivaci critiche mässe da questo giornale in corno all'ospedale sono state riconfermate dall'impresa stessa, ciò ha dovuto puntellare qualche portico dell'ospedale e ha dovuto mettere alcune catene. Ma con tutto ciò, ogni giorno compiano nuove lesioni! Sarebbe tempo ormai per il Prefetto di mandare un ing. del genio civile per ispezionare i lavori; ma chi s'illude? Non è forse Lui, se non il responsabile, il complice di tutte le porcherie locali?

— La locale autorità di P. S. o ignora o finge d'ignorare l'art. 84 della legge di P. S. che concede alla detta autorità il permesso di dar licenza per questue solo per scopo filantropico, scientifico, o per sollievo di pubblici infortuni. Ora, non si può attraversare un cortile senza trovare qualche facinoroso che chiede o bolo — canape — per la celebrazione della festa in onore di qualche santo; e spesso non si sa dove vanno a finire le lire raccolte! Infatti da un inchiesta eseguita da un gruppo di operai si è rilevato che per la festa in onore della Madonna del Carmine non si è speso nemmeno due terzi della somma raccolta. Perciò noi ci rivolgiamo al cav. Stella perchè faccia osservare l'art. 84 sudetto.

S. Maria C. V. — Inviato dalla nostra Unione Socialista (che attualmente conta *centoquattordici* soci, ben forniti di tessera locale) il compagno Indaco mercoledì scorso, 8 corr. fece un primo giro di propaganda nelle campagne dei *mazzoni* di S. Maria la Fossa, a Grazzanise, a Cancello Arnone tenne delle conferenze private a numerosi contadini che deliberarono di costituirsi in lega. Anche i lavoranti latticini promisero di riorganizzarsi, ed attendono il compagno Farina di Capua per iniziare il movimento.

— A S. Maria la Fossa l'amministrazione comunale prepara un bel carrozzone di 180mila lire in edifizi pubblici, il segretario che intasca contemporaneamente due stipendi per tale carica coverta anche a Grazzanise, dirige la banda, pur essendo sempre irreperibile sull'ufficio dei due municipi.

Il fermento c'è ma occorre dargli indirizzo e sistema per sottrarre quelle disgraziate popolazioni allo sfruttamento capitalistico all'ignoranza secolare ed al brigantaggio politico.

Polverificio sul Liri—I signori Falici Ernesto e Vano Nicola ci scrivono a proposito di una pubblicazione apparsa nel nostro giornale del 15 agosto, che « avendo altri loro riferito che l'ispiratore della corrispondenza aveva ciò pubblicamente affermato, si pensò di domandarne conto a lui medesimo, cioè all'operaio che avrebbe dovuto subire il ricatto, certo De Pascale Domenico; questi interrogato in presenza di testimoni asserì essere vero che Ernesto Felici, anche a nome di Nicola Vano avesse domandato un compenso di lire 200 per fargli ottenere la desiderata promozione. E domandano a noi se ne assumiamo la parte di responsabilità, avendo essi già provveduto alla difesa della loro dignità e del loro onore, sia domandando alla direzione dello stabilimento l'inchiesta dal giornale invocata, sia querelando il De Pascale concedendogli ampia facoltà di prova.

La Redazione non ha da fare alcuna rettifica, non ha da declinar nomi, non può temere nessuna responsabilità. La Redazione ha pubblicata la notizia come l'ha avuta. E che tale notizia — *come noi l'abbiamo pubblicata* — fosse esatta ce lo dimostrano pr prio i signori Felici e Vano—che han creduto di fare due nomi.

C'è stata un'inchiesta amministrativa *interna*, ed una sospensione di 12 giorni di un operaio? Tanto meglio. E attendiamo pure l'esito dell'altra inchiesta, quella giudiziaria, fatta in contraddittorio e di cui fan cenno i due suddetti signori, per farlo egualmente noto al pubblico.

Rio marina — *Novità*—Corrado Giordani è stato nominato capo del personale minerario. Ha convocato i sorveglianti *grossi e piccini*, annunciando i suoi calmi propositi di giustizia.

La sua nomina ha fatto andar in solluchero i partitanti suoi, che, bassi di animo e di cervello, si son fregate le mani, pregustando ipotetiche vendette che il loro messere avrebbe da compiere. Come inizio, ha introdotto un sistema abolito da lungo tempo; quello del biglietto, per riprender il lavoro, dopo qualche assenza. Ma a Capo-Pero, trovò l'osso duro, perchè la massa operaia, respinse ogni tentativo di menomare la libertà conquistata, sicchè dovette tornarsene—egli—con le pive nel sacco... A che si deve, la sua nomina? Anzitutto giova notare che fino a pochi giorni fa, pagavano al Giordani, L. 200 mensili, per la sua professione di... ozioso; si capiva quindi da un pezzo, come un simile stato di cose non potesse essere eterno. L'ingegnere signorini, da un pezzo molto affaccendato, a certo punto deve aver chiesto aiuto, e forse alla domanda dell'ing. Fera, dovrà avere risposto: nominiamo il Giordani, capo del personale; tanto lo si paga.... a spasso...

Si capisce che queste nostre sono ipotesi ma, chi sa che non siano esatte? I più opinano così.

Il popolo accolse la nomina con dispiacere; e quando diciamo il popolo, alludiamo a quella parte sana di cittadinanza, laboriosa, lontana dallo attendere qualsiasi *messia* vendicatore. Dispiacere, sì, perchè, dato e conosciuto l'uomo, c'è da attendersi qualche conturbo in paese. Perciò non sarà male, ricordare una volta ancora come, *lui asserite*, le ultime elezioni amministrative si svolsero benissimo, mentre ogni sorta d'attriti e di lotte sorsero, quand'egli era in consiglio e — quindi — in paese.

Già egli parla di sistemazioni, modifiche etc. da portare nell'andamento delle miniere. Se mai la critica è diretta al direttore signorini, il quale è l'unico gerente dell'andamento attuale.

Ora noi diciamo agli operai:

Se il Giordani intende modificare, cambiare, come appar certo; credete voi che egli lo faccia pel bene vostro; *o più* per qualche degli azionisti della Società Elba? Certamente, farà tutto a danno di chi lavora. E allora, come si spiegano i suoi cambiamenti di opinione? Chi non rammenta il Giordani di poco tempo fa; che combatteva la Società Elba ed ora la difende?

Che belle figure!!...

***

Grave è il peso, la responsabilità che i dirigenti la Società Elba si sono presa; e noi fin da questo momento li denunciamo come tali alla pubblica... attenzione. per tuttociò che potrà avvenire. Il posto del Giordani è delicato, difficile; dovea quindi essere occupato da persona seria, giusta, e non legata a filo doppio, come lui, ad amicizie sviscerate, le quali non gli permetteranno di agire con giustizia e serenità.

Noi siamo pronti a difenderci e — di rimando — ad offendere. Con tutti i mezzi, in ogni tempo, in ogni luogo!!

Noi.

Taranto (*Ferrorieri*)—Il mese scorso nientemeno, che per la pressa a freddo di tre locomotive, si fecero sostare in deposito le bellezza di dieci giorni, per attendere il *pregiato* ingegnere ispettore signor Forte. Da ciò la travisazione dei turni, poichè il servizio che veniva disimpegnato da 22 locomotive, veniva, in attesa eseguita da 13. Le linee Calabresi in tutte le stazioni principali sono prive delle locomotive di riserva cioè Metaponto, Sibari, Cotrone, Catanzaro ecc. perchè i dirigenti, col beneplacito dei grossi papaveri utilizzano le locomotive, che dovrebbero essere tenute pronte per soccorrere treni viaggiatori, in caso di guasti od altre accidentalità, in effettuazione di treni facoltativi merci e materiali.

Non parliamo poi della sovershia economia statale; per tre mesi il magazzino è stato sprovvisto di ceppi da freno, mancano tubi da lumi, lana per stoppini, canapa, cotone. amiante ecc. A Cotrone mancano le casse per caricare il carbone e per avere una tonnellata di carbone si carica con le *mastelle* e vi si impiega dalle cinque alle sei ore, lavoro che il regio decreto non ammette.

— Vi è qui un capo deposito aggiunto, fuggito dal deposito di Milano chi sa perchè e travisa continuamente i turni senza plausibili motivi, ordina che le locomotive in arrivo restino tutte accese consumando combustibile, a scapito del personale e dello Stato. I riposi l'ha soppressi, compila rapporti ingiusti, ordina servizi straordinari e cerca che il personale si rifiuti per punirlo. Fino a quando?

— Gli sfruttatori di piazza di questa città sono in agitazione per il trasloco delle manovre navali. Il proletariato è rimasto indifferente perchè sa le buffonate delle manovre e ha capito, che questa agitazione è inscenata dalla camorra piazzaiola di coloro che da tempo accumulavano merce, per venderla a maggior prezzo alla venuta della squadra. Pubblicarono un pubblico manifesto, invendo contro il Governo e gli ufficiali di marina, mentre terminavano con « Viva il Re » e « Viva la marina italiana ».

PICCOLA POSTA.

Esposito — Atteso quanto prometteste fin oggi, inutilmente. Confermiamo appuntamento.

G. Borrasi — Moschiamo. Ma l'inesterza di quel circolo, ciò che premeva, non la dimostra. Non va.

VINCENZO AUTIERO - *Gerente responsabile*

TELESE

STAZIONE BALNEARE e CLIMATICA

ad un'ora da Napoli - 15 Giugno - 30 Settembre

BAGNI SOLFUREI, CARBONICI, ALCALINI, CALDI E FREDDI, eminentemente ricostituenti, indicati per la cura della nevrastenia, anemia, diabete, delle malattie della pelle, stomaco, visceri, vescica, della gotta, sciatica, reumatismo articolare e muscolare, artritismo, paralisi centrali veriferiche risolubili e della metrite, endometrite, paginite, prurito vulvare, sterilità ecc.

Treno speciale bagnanti giornaliero dal 1 Luglio al 20 Settembre. Partenza da Napoli ore 7,30. Abbonamenti a prezzi ridottissimi.

GRAND HOTEL TELESE soggiorno incantevole, comfort moderno, pensione da L. 8 in sopra.

Per informazioni rivolgersi A. MINIERI, *S. Giovanni in Corte 13, Napoli*

Signorine dal viso pallido! Signore nervose! Uomini esausti da molto lavoro! Ragazzi deboli! se volete rinascere a novella vita usate le

Pillole ricostituenti di glicerofosfati solubili

(calcio, ferro, potassio, sodio, chinino, stricnina dei dottori **A.** ed **E. Cutolo** chimici rappresentano il più moderno rimedio nutritivo dell'organismo 1

100 pillole L. 2,50— Per posta L. 2,75.

Farmocia Cutolo, Via Roma 404 Napoli

Grandi arrivi di Novità

in LANERIE, SETERIE, COTONERIE e DRAPPERIA per UOMO e SIGNORA

Specialità in BIANCHERIA

Articoli garentiti all'uso

Pagabili in 10 rate mensili

Rivolgersi alla

CASA DI CREDITO

Piazza della Borsa 8-Napoli

NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza.

Sartoria propria per Uomo

Cooperativa tipografica

LA REGINA DEL MARE DA FINZI

La Ditta RODOLFO FINZI con magazzino in Via Roma 196, 300, 303 — prepara alla Regina del Mare ed alle sue Damigelle un gran ricevimento, per questa sera.—In tale occasione i magazzini saranno addobbati per la circostanza.

Domenica 19 Settembre

1.ª Esposizione Autunnale

Continua la liquidazione di tutti gli articoli esistenti con le riduzioni del 15 e 20 0[0 fino al **18** SETTEMBRE.

BABILONIA

L'Impresa per dare adito indistintamente a tutti di godere gli spettacoli del "Babilonia„ ha ridotto il prezzo di entrata a centesimi 30

OGGI, grande spettacolo di attrazione

Entrata cent. 30